

What to do for an energetic spirituality
The outcome of a seminar promoted by the
Commission on globalization and environment (GLAM) of the Protestant Federation in Italy
Casa Cares, 18th -20th of September 2009

It seems more and more clear that only a covenant for justice at large scale –as called in the last WARC Assembly in Accra 2004 and continued in the Agape document in the WCC Assembly in Porto Alegre 2005- can bring the world to the reconciliation of humanity with the other creatures and to the reparation of the debts caused by our raiding of the planet.

This is the feeling of GLAM Commission established in 1998, the same year when ECEN was constituted. GLAM has been a member of ECEN from the beginning.

In order to support the evangelical churches to ‘covenant for justice and truth’, GLAM organized a meeting for deacons, responsible for administration in churches and academies, and pastors. The aim was to share good practices in order to make churches more sustainable, nurtured by an eco-spirituality: the awareness that we as humans belong with and depend on the other forms of life, and all together from God (Psalm 24,1). We know that small actions don’t make the Reign of God come, but we think that in doing we feel well and we focus on our hope (I Peter 3,15).

So we had four working groups on the main areas of activity of the churches: common meals, the office, the mobility and the management of the buildings. We would offer some recommendations on these.

The office

- explore ‘open source’ softwares (i.e. Linux) which are inspired by a concept of sharing and cooperation
- switch off the computer when not utilized in order to avoid standby consumption
- prefer recycled paper and use sheets of paper on both sides
- use recyclable toner cartridges

The common meals

- choose food on the base of two criteria: food miles and organic production
- eliminate the ‘usa e getta’ materials and water in plastic or aluminium bottles preventing waste production
- prefer natural products to clean
- promote bags and eliminate plastic bags as asked by EU (unfortunately the Italian government has decided to postpone of almost an year the ratification of this directive)
- time to time prepare only vegetarian meals to educate people in the reduction of meat consumption and shortening of the food chain.

The building management

In order to value and protect the church estates,

- be sure that the technician knows the sustainable solutions
- choose ecological materials
- prefer renewable energy sources (i.e. thermic solar and photovoltaic)
- organise a training course for those responsible for administration in churches and academies on adopting eco-labels as it happens more and more often in other Countries in Europe.

Looking towards the COP15 on climate change (Copenhagen 7th – 18th of December 09) again we invite church people to attend prayers on 4th of October, a prayer for COP15, and to start to organise bell-ringing actions for climate change on the 13th of December at 15.00 local time. 350 times like the 350 ppm, the UN maximum limit of CO2 emissions which is acceptable if we are to avoid climate disaster.

In the seminar, followed with great attention by the radio of the Adventist church, ‘Voice of Hope’, we had persons from the Apostolic, Baptist, Lutheran, Methodist and Waldensian churches committed directly and coordinating focus groups in their parishes. We concluded to try to create a kind of network among eco-congregations helped by web tools like the Fcei website (www.fcei.it) and a blog at www.equomanuale.org.

Cosa fare per una spiritualità energetica

I risultati del seminario della GLAM

Sembra ormai chiaro che solo un patto per la giustizia economica a larga scala -come invocato ad Accra dall'Assemblea dell'Alleanza riformata mondiale e ripreso dall'Assemblea del Consiglio ecumenico a Porto Alegre- possa portare il mondo verso la riconciliazione dell'umanità con il resto del creato e verso il risarcimento del debito contratto con i/le deprivati del pianeta.

Questa la percezione della Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione chiese evangeliche in Italia, nata lo stesso anno della Rete cristiana europea per l'ambiente (ECEN) di cui fa parte fin dall'inizio e con cui condivide fra l'altro l'impegno per la salvaguardia del creato.

Per aiutare le chiese in questo cammino verso un 'patto di giustizia e verità', la Commissione GLAM ha organizzato a Casa Cares dal 18 al 20 settembre un fine-settimana di studio e formazione rivolto a diaconi/e, responsabili di gestione nei concistori e consigli di chiesa e nelle opere, pastori/e per un confronto sul 'che fare' animati da una spiritualità energetica. Cioè per condividere pratiche concrete che rendano più sostenibili le nostre comunità e che si fondino su una fede ispirata alla consapevolezza della nostra appartenenza e dipendenza dal resto del creato e, insieme con esso, da Dio. Poiché *'all'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa'* (Salmo 24:1).

Sappiamo bene che le piccole azioni non provocano da sé l'arrivo del regno di Dio, ma siamo convinti che il fare mette di buon umore, focalizza la nostra concentrazione sui cambiamenti spirituali in atto, e dà conto della nostra speranza (I Pietro 3,15).

Ci siamo quindi soffermati sulle scelte possibili nei diversi ambiti dell'attività ecclesiastica: l'ufficio, le agapi, gli spostamenti, la manutenzione degli stabili. Ne sono emerse alcune raccomandazioni che vorremmo condividere:

L'ufficio.

- esplorare i sistemi informatici 'open source' (per esempio Linux) che si ispirano alla condivisione e cooperazione.
- quando non lavora, spegnere il computer; preferibilmente alla presa per evitare il consumo *standby*.
- preferire l'uso di carta riciclata e l'utilizzo dei fogli su entrambi i lati.
- scegliere materiale da stampa riciclabile (cartucce, toner ...)

Le agapi.

- indirizzare la scelta degli alimenti in base al doppio criterio della coltivazione biologica e della vicinanza geografica.
- eliminare l'usa e getta di tovaglie e stoviglie così come l'acqua in bottiglia e le bevande nella plastica o nell'alluminio riducendo così i rifiuti.
- scegliere prodotti naturali per la detergenza.
- promuovere l'uso delle borse per la spesa al posto dei sacchetti usa e getta, una indicazione dell'Unione Europea che l'Italia ha deciso di non adottare per almeno un altro anno.
- proporre saltuariamente agapi vegetariane per educarci a ridurre il consumo della carne e alleggerire l'impatto sulla catena alimentare.

La manutenzione degli stabili.

Nell'ottica di una valorizzazione e tutela responsabili del patrimonio immobiliare,

- accertarsi che le figure tecniche a cui ci si rivolge siano affidabili e preparate.
- scegliere materiali ecologici.
- utilizzare fonti energetiche rinnovabili (solare termico e fotovoltaico).
- prevedere un aggiornamento per coloro che nelle chiese hanno il compito di occuparsi di questa materia nell'eventuale prospettiva di un adeguamento agli standard previsti per la certificazione ambientale come sta avvenendo con sempre maggiore frequenza nelle chiese oltr'Alpe.

In vista della 15° Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico (ovvero la quinta dalla firma del Protocollo di Kyoto) che si terrà a Copenaghen dal 7 al 18 dicembre, rinnoviamo gli inviti per la preghiera del 4 ottobre, preghiera per Copenaghen eventualmente corredata dai materiali proposti a questo scopo sul sito della glam, e la manifestazione indetta dal Consiglio delle chiese della Danimarca e appoggiata dal

Consiglio Ecumenico di suonare le campane il 13 dicembre alle ore 15.00. I 350 tocchi raccomandati si riferiscono alla concentrazione del CO2 in 350 ppm (parti per milione), il limite massimo di emissioni accettabile. Purtroppo abbiamo già superato il limite con una concentrazione attuale di 389 ppm.

Il seminario, seguito con grande attenzione dalla radio Avventista, Voce della Speranza e frequentato dalle persone delle chiese Battiste, Luterane, Metodiste e Valdesi impegnate in prima persona e spesso coordinatori di gruppi d'azione nella loro comunità di appartenenza, si è proposto di costituire una rete tra le comunità evangeliche italiane sensibili alle questioni della salvaguardia del creato e della giustizia economica. A questo proposito rende accessibili tutti i materiali del seminario sul suo sito della Federazione (www.fcei.it) e invita a informare delle iniziative prese nella propria chiesa tramite il suo blog presso il sito dell'equomanuale (www.equomanuale.org).